

Newsletter n.53 - Aprile 2010

Nominati il Presidente ed i Consiglieri di IPPR per il triennio 2010 - 2013

L'assemblea dei Soci dell'Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo, tenutasi lo scorso 12 aprile in seconda convocazione, ha, tra gli altri, nominato il nuovo consiglio di amministrazione nonché il collegio sindacale.

Di seguito i neo-eletti consiglieri:

Categoria Soci fondatori: Riccardo Passigato - Corepla
Paolo Groppi - PlasticdEurope Italia
Enrico Maria Chialchia - Unionplast

Categoria Soci ordinari: Jurgen Berenbruch - Politex Freudenberg
Tommaso Lovati - SIPA Management
Pietro Spagni - Petrapolimeri

Categoria Soci aggregati: Piero Cavigliasso - Proplast
Franco Mondini - Svigoplast

Revisori dei Conti: Omar Liberati
Giorgio Leone
Enrico Pian

Lo scorso 19 aprile il neo eletto consiglio di amministrazione di IPPR ha provveduto a nominare quale Presidente dell'Istituto Enrico Maria Chialchia.

istituto



SINTERPLAST estende il marchio PSV

Raccogliere le campane per la raccolta differenziata giunte a fine vita e trasformarle in nuove campane. È questo il circolo virtuoso del riciclo adottato da SINTERPLAST per i propri prodotti: Ecobell, Ecoplan, Ecomix ed Ecomax, la serie di campane per la raccolta di carta, vetro, plastica, lattine e metallo, comprendente i formati più grandi disponibili in Europa. In plastica riciclata anche i componenti quali coperchi, fondi e vasche. Prodotte in polietilene lineare con la tecnica dello stampaggio rotazionale, sono riciclabili, resistenti a urti, atti vandalici e agenti atmosferici, e non richiedono manutenzione.

Disponibili in una gamma completa per colori e dimensioni, possono soddisfare le più svariate esigenze.

PSV



Approvato dal Consiglio dei Ministri lo schema di decreto che recepisce la direttiva rifiuti

Il Consiglio dei Ministri ha approvato lo scorso 16 aprile lo schema di decreto legislativo che recepisce la direttiva europea 98 del 2009 sui rifiuti.

“Il decreto era molto atteso - spiega il Ministro Prestigiacomo - perchè finalmente si riordina e semplifica tutto il sistema della gestione dell'intera filiera dei rifiuti introducendo vantaggi ed elementi di modernizzazione per le imprese, per i cittadini e, in generale, per il sistema paese. Si inverte una prassi che voleva il recepimento delle direttive europee da parte del nostro paese con ampio ritardo, anche di anni. Prassi che ci è valsa non poche condanne da parte della Corte di Giustizia Europea. In questo caso il recepimento è avvenuto con sei mesi di anticipo rispetto ai termini fissati dall'UE ed inoltre l'Italia è il primo paese europeo a recepirla. Un primato rafforzato dall'inserimento organico nel decreto del SISTRI, in sistema elettronico di tracciabilità dei rifiuti speciali, varato nei mesi scorsi, già apprezzato in sede europea e che è allo studio da parte di altri paesi per eventuali implementazioni”. I punti salienti del decreto sono:

- La definizione di materia seconda. Ad esempio: rottami ferrosi, plastica, carta usata fino ad oggi erano considerati rifiuti, ora potranno essere riutilizzati secondo le regole non più dei rifiuti ma, appunto, delle “materie seconde”.
- La definizione di sottoprodotto (gli sfridi della lavorazione di plastica, legno, metalli, etc). Anche in questo caso il nuovo decreto stabilisce regole più semplici e più concrete per il riuso evitando tutta la trafila di adempimenti e costi legati al rifiuto.
- Il riutilizzo di terre e rocce da scavo. Sino ad ora tutte le imprese che realizzavano infrastrutture (strade, autostrade, immobili, metropolitane) erano costrette a smaltire il materiale scavato come rifiuto (con adempimenti e ancora oneri annessi, come portarlo in discarica) e acquisire nuovo materiale per le attività di costruzione delle opere. Oggi invece se il materiale di risulta non è contaminato verrà considerato un sottoprodotto e potrà essere riutilizzato in loco.
- La Definizione di CDR. Viene reintrodotta la nozione corretta di Combustibile da Rifiuti. Ciò consentirà all'Italia, analogamente a quanto già fatto a Fusina e a quanto accade normalmente nei distretti industriali del nord Europa, di produrre energia dai rifiuti, non più scarti ma risorsa economica, con vantaggi sia in termini ambientali che di bolletta energetica.
- Tracciabilità dei rifiuti - SISTRI. Inquadra nell'ambito normativo europeo il recente provvedimento istitutivo del sistema di tracciabilità elettronica dei rifiuti speciali, pericolosi e non, superando in termini di affidabilità e controlli gli stessi paletti fissati dall'UE. Il decreto definisce inoltre le sanzioni per l'inosservanza delle previsioni relative al SISTRI che non potevano essere contenute nel decreto ministeriale istitutivo del sistema.
- Fissa target di recupero di alcuni materiali. Per vetro, carta, plastica e metalli viene fissata al 2020 una soglia tassativa minima di recupero, il 50%, nell'ambito di una pratica che deve diventare sempre più diffusa e stringente di raccolta differenziata,

normativa



orientando stili di vita e meccanismi di produzione sempre più verso la cosiddetta "società del recupero".

- Consente risparmi individuali e collettivi. Il decreto, definendo un sistema basato sul recupero e riutilizzo dei prodotti, permetterà di realizzare sostanziali economie in materia di: bolletta energetica nazionale; costi per le famiglie sia in termini energetici che di beni di consumo; costi per le imprese.

Il provvedimento in itinere, ora trasmesso alla Conferenza unificata ed alle Commissioni parlamentari per i necessari pareri, prevede la totale riscrittura della parte del Dlgs 152/2006 (cd. "Codice ambientale") relativa ai beni giunti a fine vita, rivisitando le nozioni di "rifiuto", "sottoprodotto", "riciclaggio", "recupero", responsabilità dei gestori di rifiuti.

Nel decreto legislativo in corso di approvazione trovano, come accennato, collocazione le norme che adeguano gli obblighi dei soggetti coinvolti nella gestione dei rifiuti al nuovo sistema di tracciamento telematico della gestione dei rifiuti (meglio noto come "SISTRI") in partenza dal prossimo luglio 2010, comprese le sanzioni per gli eventuali inadempimenti.

Appalti, novità per i ricorsi contro le aggiudicazioni

Trentacinque giorni di termine dilatorio tra comunicazione dell'aggiudicazione e stipulazione del contratto, comunque sospesa fino alla decisione del Giudice sull'eventuale domanda cautelare. Sono alcune delle novità, in vigore dal 27 aprile 2010, previste dal Dlgs 20 marzo 2010, n. 53, provvedimento attuativo della direttiva 2007/66/CE tesa a migliorare l'efficacia delle procedure concernenti il ricorso in materia di aggiudicazione degli appalti pubblici. I soggetti interessati avranno così 30 giorni di tempo a disposizione per impugnare l'aggiudicazione definitiva, a decorrere dalla comunicazione della stessa.

I sedici articoli del Dlgs 53/2010 modificano il Dlgs 163/2006, "Codice degli appalti", anche in relazione alla disciplina degli arbitrati (anche mettendo un limite ai compensi degli arbitri), alla inefficienza del contratto, alla tutela in forma specifica e per equivalente e alle modalità di informazione e partecipazione.



111 Navy Chair , la sedia in PET riciclato

Possono essere utilizzate 111 bottiglie post-consumo in PET. Dalla collaborazione fra Emeco, azienda produttrice di mobili e complementi di design, e Coca-Cola è nata la sedia 111 Navy Chair, realizzata con il 65% di materiale plastico post-consumo. Per ogni sedia - presentata in occasione del Salone del Mobile di Milano e che dovrebbe entrare in produzione a giugno - verranno utilizzate appunto 111 bottiglie post-consumo in PET della celebre bevanda. Per il remake del modello originale progettato nel 1944 per la marina militare statunitense verranno utilizzate circa 3.000.000 di bottiglie all'anno. Coca-Cola conferma così la sua attenzione per le tematiche legate al concetto di sostenibilità ambientale: già in passato aveva lanciato borsette a base di etichette difettose di scarto provenienti dai suoi stabilimenti.

